



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE POLO  
COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE E COREUTICO (DANZA)  
"LUCIANO BIANCIARDI"



**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Anno scolastico 2019/2020**

<b>Istituto</b>	
Indirizzo	Piazza De Maria, 31
Codice meccanografico	GRIS01200Q
Numero di telefono	0564484851
Indirizzo e-mail	<a href="mailto:gris01200q@istruzione.it">gris01200q@istruzione.it</a>
Sito internet	<a href="http://www.polobianciardigrosseto.it">www.polobianciardigrosseto.it</a>

**Dirigente scolastico Daniela Giovannini**

Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)		
Nome e cognome	Ruolo	Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)
Daniela Giovannini	DS – Responsabile del percorso di AV	NO
David Baragiola	Referente dell'Unità di autovalutazione e responsabile della stesura delle parti descrittive	SI
Dolores Imperatore	Addetta all'elaborazione dei dati e al reperimento degli stessi	SI
Donatella Leoni	Responsabile degli aspetti legati alla grafica e all'informatica, tra i quali l'elaborazione e la rilettura e restituzione finale dei questionari di customer satisfaction	SI
Leonilde Rossi	Responsabile della formazione	SI
Anna Lisa Vaghegini	Addetta alla comunicazione del percorso di AV, in particolare con la componente studenti e genitori	SI
Miria Vannini	Addetta all'elaborazione delle tabelle di sintesi e di tutto il materiale (anche in versione video o con animazione) relativo alla diffusione e alla comunicazione del percorso di AV	SI
Tamara Cinelli	Responsabile dell'aggiornamento dell'area SNV del sito dell'Istituto	SI

**PRIMA SEZIONE**

**SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM**

**I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2018/2019**

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica  2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica  2.2.c Effetto scuola  - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola: nessuno	Il professionale ottiene dei risultati positivi sia in Italiano che in Matematica e la scuola riesce ad assicurare anche variabilità contenute fra le classi.  L'effetto scuola è positivo o pari agli indici di riferimento in tutti gli indirizzi	In alcuni indirizzi il punteggio medio ottenuto nelle prove è al di sotto dei valori di riferimento	4
<i>Motivazione del giudizio assegnato:</i>  Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in generale inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, tranne che per il professionale, dove c'è stato un netto miglioramento.				

La variabilità tra classi è pari o inferiore a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, tranne per il professionale, dove le azioni di miglioramento stanno iniziando a dare dei frutti. Questo giustifica il passaggio dalla valutazione di 3 assegnata lo scorso a.s. a quella di 4 assegnata quest'anno.

<p>2.3. Competenze chiave europee</p>	<p>Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:  nessuno</p>	<p>La scuola valuta le competenze chiave sia considerandole integrate alle competenze d'asse nel primo biennio, sia in modo diretto dalla classe terza alla quinta in complementarietà alle competenze di profilo. La scuola ha dedicato negli anni all'osservazione delle competenze chiave interventi di miglioramento dei PdM di SNV e CAF, che hanno permesso di strutturare un processo per l'osservazione online delle competenze, tale da facilitare il lavoro dei docenti. Nello specifico, è stato elaborato un sistema innovativo di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze, che avviene in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dagli ambiti disciplinari e disponibili attraverso l'homepage dell'Istituto. Sono a disposizione nel sito un e-book e un tutorial</p>	<p>Il sistema di osservazione e valutazione messo a punto dalla scuola deve finire di consolidarsi, pertanto presenta, all'atto pratico, ancora alcune criticità, legate in particolare all'attuazione concreta da parte dei docenti. Occorre potenziare l'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche, per il loro valore formativo generale. Fra queste la consapevolezza ed espressione culturale (ottava competenza chiave di cittadinanza europea) e le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet), che costituiscono un ausilio per implementare la</p>	<p>4</p>
---------------------------------------	--	--	--	----------

		<p>che costituiscono una guida pratica alla compilazione. Al Coordinatore di classe è consentita la possibilità di ricavare un report mensile delle competenze osservate. La formulazione delle competenze chiave osservate dall'Istituto è aggiornata alle competenze chiave europee. La rilevazione delle competenze è ormai entrata a sistema. Sul piano della valutazione delle competenze, la scuola ha elaborato prove di verifica autentiche strutturate, nate da un lavoro di condivisione dei docenti. Il lavoro è stato accompagnato da uno specifico corso di formazione.</p>	<p>didattica musicale, nonché un veicolo per la condivisione delle espressioni artistico-musicali e per la condivisione della cultura e della creatività.</p>	
--	--	--	---	--

*Motivazione del giudizio assegnato:*

La Come evidenziato fra i Punti di forza, la scuola ha avuto evidenti progressi negli ultimi anni in merito al sistema di osservazione e valutazione messo a punto, superando anche il limite della mancanza di prove autentiche strutturate per competenze. Permangono, tuttavia, ancora alcuni Punti di debolezza. In particolare, il sistema di osservazione e valutazione delle competenze messo a punto deve finire di consolidarsi; inoltre, si segnala la necessità di valorizzare al meglio le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche, per il loro valore formativo generale. Fra queste la consapevolezza ed espressione culturale e le competenze digitali per migliorare e rendere più efficace la didattica, senza trascurare l'importanza che queste possono rivestire per implementare, ad esempio, la didattica musicale, considerata l'opportunità della presenza a scuola dell'indirizzo del Liceo Musicale.

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6
3.2 Ambiente di apprendimento	5	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6
3.3 Inclusione e differenziazione	6	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5
3.4 Continuità e orientamento	5		

## I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Solo nel caso in cui la scuola sia stata valutata dal Nucleo esterno di valutazione, completare la sottostante tabella.

Visita effettuata nei giorni: niente da segnalare con riferimento al RAV a.s. niente da segnalare.

Area del RAV	Giudizio assegnato dal NEV	Priorità e obiettivi proposti dal NEV	Motivazione (riportare solo nel caso di scostamento rispetto a priorità e obiettivi individuati dalla scuola)
ESITI			

2.1. Risultati scolastici			
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali			
2.3. Competenze chiave europee			
2.4. Risultati a distanza			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE			
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione			
3.2 Ambiente di apprendimento			
3.3 Inclusione e differenziazione			
3.4 Continuità e orientamento			
PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE			
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

La scuola ha utilizzato/non ha utilizzato i risultati della valutazione esterna per riorientare le proprie scelte (togliere la voce che non interessa).

Nel caso in cui non li abbia utilizzati, motivare brevemente.....

## LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici				
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica</p> <p>Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica</p> <p>Risultati degli studenti nelle prove di italiano, matematica</p>	<p>Livelli restituiti da Invalsi</p>	<p>Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano e Matematica</p>	<p>Servizi Commerciali: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 45% per Italiano, al 50% per Matematica</p> <p>Liceo Musicale: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 60% per Matematica Liceo Artistico: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 40% per Matematica</p>



	Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica  Effetto scuola			Tecnico: portare percentuale alunni nei livelli più bassi al 55% per Italiano e Matematica
2.3. Competenze chiave europee	Partecipazione studenti al progetto	Percentuali di partecipazione	Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale	Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musicale
2.4. Risultati a distanza				

Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

*Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.*

*I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.*

### **Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:**

- a. I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

Il Polo Commerciale Artistico Grafico e Musicale “L. Bianciardi” è un’istituzione scolastica relativamente giovane nell’attuale configurazione. Questa si è costituita il 1 settembre 2011, per effetto del dimensionamento della rete scolastica provinciale determinato dalla DGRT Toscana n. 40 del 31.01.2011 ed è stata ufficialmente intitolata allo scrittore e intellettuale grossetano Luciano Bianciardi il 15 dicembre 2011.

Il Polo “L. Bianciardi” ha ridefinito tutta l’offerta formativa in termini di ordinamenti scolastici e indirizzi di studio. La nuova autonomia comprende:

- un ordinamento liceale: Liceo artistico, che ha due indirizzi: Arti figurative e Architettura e ambiente; Liceo musicale e coreutico
- un ordinamento tecnico, con l’Istituto tecnico della grafica e comunicazione;
- un ordinamento professionale: indirizzo dei Servizi commerciali
- due Corsi per l’Istruzione degli Adulti: 1) Liceo Artistico Arti Figurative; 2) Professionale Servizi Commerciali:

La nascita di questo nuovo Polo è stata determinata dalla necessità di istituire un’autonomia scolastica che offrisse una formazione votata alla comunicazione in senso ampio, con particolare riferimento agli ambiti della grafica, dell’arte, della musica, recentemente della moda.

La scuola non ha a disposizione recenti rilevazioni delle esigenze svolte con le parti interessate in fase di elaborazione del P.T.O.F., in particolare studenti e famiglie. C’è però un dato a disposizione della scuola da tenere presente: negli ultimi aa.ss. (dal 2015/2016 in poi) i Risultati nelle prove standardizzate nazionali sono sempre stati fra le Priorità individuate dalla scuola nel RAV.

Per quanto riguarda la popolazione scolastica occorre evidenziare che l’Istituto attinge a un bacino di utenza ampio, con studenti che provengono dalle Province di Grosseto, comprese le zone più marginali (Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, Colline Metallifere), di Livorno, Viterbo. L’incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in linea rispetto alle macroaree. L’istituto è molto attento all’integrazione degli alunni che necessitano di interventi mirati: sono presenti e in continuo aggiornamento il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), il Piano di Annuale per l’Inclusione (PAI), il Piano di Gestione delle Diversità. Da rilevare l’alta percentuale di studenti che non versano il contributo volontario annuale alla scuola, con maggiori oneri per la questa, che deve mantenere i servizi.

Per quanto riguarda il personale, si evidenzia che la scuola può contare su un numero di docenti a tempo determinato più alto rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale, mentre è più basso quello dei docenti a tempo indeterminato. Ciò determina un ricambio piuttosto alto, che non consente alla scuola di contare su una base sufficiente di docenti stabili, cui affidare ruoli apicali indispensabili per l'organizzazione e i processi; d'altra parte la presenza di docenti sempre nuovi arricchisce la scuola di stimoli, così come l'alto numero di docenti nella fascia d'età al di sotto dei 35 anni, più alto rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale, porta alla scuola energie nuove.

b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

L'intervento di miglioramento legato ai risultati nelle prove standardizzate nazionali ha già interessato il Piano di miglioramento di CAF e, dall'a.s. 2015/2016, quello di SNV. Nella scuola, pertanto, è già attiva una riflessione sulle metodologie e i processi che possano contribuire a un miglioramento in tal senso. Quindi, l'intervento di miglioramento rappresenta una sorta di prosecuzione e di compimento di un percorso già avviato, che ha visto registrare alcuni progressi, soprattutto sul piano della partecipazione alle prove da parte degli studenti (grazie alla sensibilizzazione di studenti e docenti e alle simulazioni organizzate per tutte le classi coinvolte), ma che evidenzia ancora una criticità sui risultati, che sono generalmente più bassi rispetto ai valori di riferimento, anche se l'effetto scuola risulta positivo e pari agli indici di riferimento in tutti gli indirizzi.

L'intervento di miglioramento legato al Progetto Regionale Musica Toscana risponde al bisogno di valorizzare le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche, per il loro valore formativo generale. In particolare l'ottava competenza chiave di cittadinanza europea, ossia quella afferente alla sfera della Consapevolezza ed espressione culturale. L'intervento è coerente anche con il Dlgs. 60/2017 - Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali. La risposta a questo bisogno è garantito dal ruolo della scuola come, fra le altre cose, Polo provinciale per la promozione e la diffusione di attività musicali.

- c. I criteri principali che hanno orientato la scelta (es. livello di criticità; impatto sulla scuola; urgenza del miglioramento) – illustrare le valutazioni operate in base ai criteri analizzati.

I Risultati nelle prove standardizzate nazionali, nell'area degli Esiti degli studenti, sono stati valutati dalla scuola con il giudizio corrispondente a 4 (giudizio assegnato anche alle altre 3 aree, cioè Risultati scolastici, Competenze chiave europee, Risultati a distanza). Tuttavia, si ritiene che i primi abbiano un impatto maggiore sulla scuola, anche in considerazione della crescente importanza data dal MIUR alle prove INVALSI, come si evince anche da quanto previsto dai decreti attuativi della L.107/2015, in particolare il Dlgs. 62/2017. Si evidenzia inoltre che la priorità, come già evidenziato nel punto precedente, si inserisce nel solco di un percorso già avviato nella scuola e che, pertanto, trova la sinergia di più forze, dal Nucleo interno di valutazione, al Coordinatore generale degli ambiti, al Referente per l'INVALSI.

Le Competenze chiave europee, in cui si inserisce il Progetto Regionale Musica Toscana, assumono una rilevanza fondamentale, sia per l'importanza dello sviluppo delle competenze nel curriculum dello studente, sia per la centralità che la musica riveste nell'Istituto, in quanto Polo musicale per l'intera provincia di Grosseto. Inoltre, la valorizzazione della musica trova supporto legislativo nel Dlgs. 60/2017 - Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali; a questo si aggiunge l'opportunità di partecipare al progetto offerta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana; infine, si evidenzia come il lavoro sulle competenze si inserisca in un più ampio percorso di valorizzazione competenze intrapreso dalla scuola a partire dagli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015; nello specifico, attraverso la task force costituita dai docenti responsabili degli Ambiti disciplinari, è stato elaborato un sistema innovativo di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze, che avviene in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dagli ambiti disciplinari e disponibili attraverso l'homepage dell'Istituto; sono a disposizione nel sito un e-book e un tutorial che costituiscono una guida pratica alla compilazione.

d. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

Gli interventi descritti trovano coerenza con la Sezione 2 del P.T.O.F., dedicata alle Scelte strategiche. Infatti, nel paragrafo 2.2 - Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15), vengono evidenziati gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, fra i quali spiccano:

- potenziamento delle capacità cognitive e sviluppo di strategie mentali che portino i giovani a essere motivati a conoscere, apprendere, ricercare e sperimentare per poter raggiungere gli standard previsti dai profili professionali in uscita
- l'istituto, in quanto scuola dell'autonomia, valuterà sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni); saranno monitorati quindi i diversi aspetti del servizio erogato, individuandone i punti di forza e di debolezza e perseguendo il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe (INVALSI Reg. 80/2013)
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

**Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta dei traguardi:**

e. Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità (es. come ogni traguardo risulti contemporaneamente realistico e sfidante).

Il traguardi risultano realistici, perché, il primo parte da un'attenta analisi dei risultati nelle prove INVALSI e perché, come sopra richiamato, è stato accompagnato negli ultimi 2 aa.ss. da un percorso condotto dalla scuola di sensibilizzazione di studenti e famiglie all'importanza dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, da una parte; dall'altra, da una revisione della didattica proposta e condivisa all'interno degli Ambiti disciplinari, finalizzata a un miglioramento concreto dei risultati nelle prove e accompagnata anche da una specifica formazione sulla didattica per competenze, sulla valutazione delle competenze e sulla costruzione di prove autentiche; il secondo, oltre ad essere accompagnato dall'USR per la Toscana, che ha fornito modelli progettuali, documentazione e materiali utili per la conduzione delle attività, si inserisce nel ruolo dell'Istituto come Polo formativo ad indirizzo musicale e punto di riferimento per tutto il territorio provinciale per la promozione di iniziative legate alla musica.

## GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano e Matematica	Servizi Commerciali: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 45% per Italiano, al 50% per Matematica	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline) per classi parallele
	Liceo Musicale: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 60% per Matematica  Liceo Artistico: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 40% per Matematica  Tecnico: portare percentuale alunni nei livelli più bassi al 55% per Italiano e Matematica	Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica
Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale	Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musicale	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale per la musica.  Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2020/2021			
Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano e Matematica	Servizi Commerciali: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 45% per Italiano, al 50% per Matematica	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline) per classi parallele
	Liceo Musicale: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 60% per Matematica  Liceo Artistico: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 40% per Matematica  Tecnico: portare percentuale alunni nei livelli più bassi al 55% per Italiano e Matematica	Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica
Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale	Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musicale	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale per la musica.  Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s.2021/22			
Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i	Servizi Commerciali: portare percentuale alunni nei livelli	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline) per classi parallele

risultati di Italiano e Matematica	<p>bassi al 45% per Italiano, al 50% per Matematica</p> <p>Liceo Musicale: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 60% per Matematica</p> <p>Liceo Artistico: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 40% per Matematica</p> <p>Tecnico: portare percentuale alunni nei livelli più bassi al 55% per Italiano e Matematica</p>	Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica
Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale	Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musicale	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruire un curricolo verticale per la musica.</p> <p>Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale</p>

Da Miur-Invalsi "Rapporto di Autovalutazione, Guida all'autovalutazione" marzo 2017:

*Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]*

*Si suggerisce di identificare un **numero limitato di obiettivi**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.*



**Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:**

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Duplicare la tabella per ciascuna delle priorità individuate

<p>Priorità n.1:</p> <p>Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano e Matematica</p>	<p>Traguardo:</p> <p>Servizi Commerciali: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 45% per Italiano, al 50% per Matematica</p> <p>Liceo Musicale: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 60% per Matematica</p> <p>Liceo Artistico: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 40% per Matematica</p> <p>Tecnico: portare percentuale alunni nei livelli più bassi al 55% per Italiano e Matematica</p>
<p>Possibili cause delle criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ alta incidenza nelle classi interessate dalle prove INVALSI di alunni BES con DSA (ai sensi della L. 170/2010)</li><li>➤ necessità di consolidare l'abitudine degli studenti a misurarsi con prove autentiche pluridisciplinari</li><li>➤ necessità di consolidare la valutazione per competenze</li><li>➤ difficoltà a progettare e realizzare concretamente percorsi multidisciplinari in contesto laboratoriale</li></ul>	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline) per classi parallele
Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

<p>Priorità n.2:</p> <p>Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale</p>	<p>Traguardo:</p> <p>Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musicale</p>
<p>Possibili cause delle criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ difficoltà logistiche legate alla necessità di convogliare tutti gli studenti, provenienti da scuole diverse, presso il Polo Bianciardi</li> </ul>	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	
<p>Area di processo</p>	<p>Descrizione dell'obiettivo di processo</p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Costruire un curriculum verticale per la musica.</p> <p>Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale</p>
<p>Ambiente di apprendimento</p>	
<p>Inclusione e differenziazione</p>	
<p>Continuità e orientamento</p>	
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” (pochi ma significativi) da attuare nell’anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

<b>Per il raggiungimento della priorità n.1</b>			
<b>Obiettivi</b>	<b>Impatto (0-5)</b>	<b>Fattibilità (0-5)</b>	<b>Livello di priorità</b>
Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline) per classi parallele	5	5	10
Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica	5	5	10

Per il raggiungimento della priorità n.2			
Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità
Costruire un curriculum verticale per la musica.  Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale	5	4	9

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

*È [...] necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'**impatto** e la **fattibilità** di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.*

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

Per la Priorità 1, il contributo che al raggiungimento degli obiettivi possono dare gli ambiti disciplinari, grazie al lavoro di coordinamento del Responsabile degli stessi, che ha inserito i suddetti obiettivi nella scheda di progettazione relativa al lavoro degli ambiti.

Per la Priorità 2, il ruolo che l'Istituto svolge come Polo provinciale per la promozione e la diffusione di attività musicali, che ha consentito negli anni di istituire rapporti di collaborazione continuativa con molti Istituti scolastici secondari (e non solo) della Provincia di Grosseto, costituendo una proficua rete di collaborazioni, fondamentali per la riuscita del progetto.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

La priorità legata agli Esiti nelle prove standardizzate nazionali si inserisce nel solco di un percorso già avviato nella scuola (che vi ha lavorato anche negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019) e che, pertanto, trova la sinergia di più forze, dal Nucleo interno di valutazione, al Coordinatore generale degli ambiti, al Referente per l'INVALSI.

Le Competenze chiave europee, in cui si inserisce il Progetto Regionale Musica Toscana, hanno come condizioni esterne favorevoli il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, che ha proposto il progetto, fornendo indicazioni e materiali utili; come condizioni interne, si evidenzia il percorso di valorizzazione delle competenze intrapreso dalla scuola a partire dagli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015; nello specifico, attraverso la task force costituita dai docenti responsabili degli Ambiti disciplinari, è stato elaborato un sistema innovativo di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze, che avviene in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dagli ambiti disciplinari e disponibili attraverso l'homepage dell'Istituto; sono a disposizione nel sito un e-book e un tutorial che costituiscono una guida pratica alla compilazione; infine, si evidenzia il ruolo dell'Istituto come Polo provinciale per la promozione e la diffusione di attività musicali.

## SECONDA SEZIONE

### GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. corrente.

#### OBIETTIVI DI PROCESSO n. 1

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano e Matematica	Servizi Commerciali: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 45% per Italiano, al 50% per Matematica  Liceo Musicale: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 60% per Matematica  Liceo Artistico: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 40% per Matematica  Tecnico: portare percentuale alunni nei livelli più bassi al 55% per Italiano e Matematica

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline)	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Abbassare la percentuale alunni nei livelli bassi per Italiano e Matematica	Esiti prove INVALSI	<p>Servizi Commerciali: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 45% per Italiano, al 50% per Matematica</p> <p>Liceo Musicale: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 60% per Matematica</p> <p>Liceo Artistico: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 40% per Matematica</p> <p>Tecnico: portare percentuale alunni nei livelli più bassi al 55% per Italiano e Matematica</p>

Responsabile dell'obiettivo di processo: Donatella Leoni

Data prevista di avvio: 23.10.2019

Data prevista di conclusione: 18.12.2020



## DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

**Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:**

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Da un'analisi degli Esiti delle prove INVALSI è emersa la necessità di lavorare al consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline).

L'Istituto negli anni, attraverso i Piani di miglioramento, ha lavorato su Priorità finalizzate al miglioramento dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Nello specifico, lo scorso a.s. il lavoro si è concentrato sulla costruzione di prove autentiche interdisciplinari, in linea, per impostazione e struttura, con le prove INVALSI. La costruzione di prove autentiche è ormai entrata a sistema nella scuola. Tuttavia, permangono criticità legate ai risultati nelle prove standardizzate. Pertanto nel RAV si è individuata una priorità ancora legata ai risultati nelle prove standardizzate, in continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti. Però si decide di agire in modo più diretto sui risultati delle stesse prove, lavorando nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline).

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari dell'intervento sono i docenti (di tutte le discipline) dell'Istituto che insegnano nelle classi prime e seconde e gli studenti delle classi prime e seconde.

- c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Non necessario.

## PIANIFICAZIONE

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio (v. note di pag.14).

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Elaborazione di moduli pluridisciplinari e compiti autentici (con relative griglie)	Donatella Leoni Coordinatrice generale Ambiti disciplinari		Numero compiti realizzati	Realizzazione di almeno 1 compito per ogni classe prima e seconda	Effettiva realizzazione delle lezioni
Simulazioni prove INVALSI	Miria Vannini Referente INVALSI	Stimolare negli studenti la concentrazione e la performance	Numero di simulazioni realizzate	Almeno una simulazione di Italiano e una di Matematica per ogni classe seconda dell'Istituto	Effettiva calendarizzazione su Registro elettronico e su Verbale del CdC del mese di marzo della simulazione

\* Poiché il monitoraggio costituisce lo strumento per giudicare l'andamento dei progetti e risolvere i problemi durante il percorso, è necessario, già in fase di pianificazione, inserire nel Project Management i **check point** ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (v.allegato n.1).

Si consiglia di compilare la riga corrispondente a tale attività nel modo seguente:

CHECK POINT
-------------

Note:

**Azioni:** ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. "Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto" (Nota Miur 7904/2015).

**Responsabile:** per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

**Risultati attesi:** i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

**Indicatore:** è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di: a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo; b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti; c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

**Target:** È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

**Modalità di monitoraggio:** i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione.

CRONOPROGRAMMA															
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni											Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L		A
Elaborazione di moduli pluridisciplinari e compiti autentici (con relative griglie)	Donatella Leoni Coordinatrice generale Ambiti disciplinari	Gennaio/Aprile 2020													
Simulazioni	Miria Vannini Referente INVALSI	Aprile/Maggio 2020													

- Indicare anche i tempi dei check point.

Il diagramma di Gantt mostra in modo immediato la durata dell'intervento di miglioramento e delle singole azioni. In fase di realizzazione permette di individuare facilmente eventuali ritardi.

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Elaborazione di moduli pluridisciplinari e compiti autentici (con relative griglie): indicazioni specifiche per elaborazione, fornite tramite modello Verbale CdC mesi di ottobre/novembre	Donatella Leoni - Coordinatrice generale Ambiti disciplinari  Docenti delle classi interessate
Simulazioni: indicazioni per lo svolgimento	Miria Vannini - Referente INVALSI  Docenti di Italiano e Matematica classi seconde

Da Nota MIUR n.7904/2015:

*La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:*

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

**OBIETTIVO DI PROCESSO n. 2**

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano e Matematica	Servizi Commerciali: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 45% per Italiano, al 50% per Matematica  Liceo Musicale: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 60% per Matematica  Liceo Artistico: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 40% per Matematica  Tecnico: portare percentuale alunni nei livelli più bassi al 55% per Italiano e Matematica

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Abbassare la percentuale alunni nei livelli bassi per Italiano e Matematica	Esiti prove INVALSI	Servizi Commerciali: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 45% per Italiano, al 50% per Matematica

		<p>Liceo Musicale: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 60% per Matematica</p> <p>Liceo Artistico: portare percentuale alunni nei livelli bassi al 40% per Matematica</p> <p>Tecnico: portare percentuale alunni nei livelli più bassi al 55% per Italiano e Matematica</p>
--	--	--

Responsabile dell'obiettivo di processo: Leonilde Rossi.

Data prevista di avvio: 23.10.2019	Data prevista di conclusione: 18.12.2020
------------------------------------	--

## DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO

**Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:**

d. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

L'obiettivo di processo evidenzia la necessità di potenziare le metodologie didattiche innovative, per lavorare in modo specifico e mirato sulle competenze di base di italiano e matematica utilizzando gli strumenti offerti dalle moderne tecnologie informatiche, che contribuiscono a rendere l'ambiente di apprendimento dinamico e stimolante per lo studente.

La scuola da anni lavora alla formazione legata alle metodologie didattiche BYOD, pertanto il Progetto di miglioramento prosegue un'azione formativa portata avanti da tempo dall'Istituto. Sono disponibili dati specifici che evidenziano come la lettura ad alta voce e la flipped classroom abbiano ricadute positive sui risultati relativi alle prove INVALSI.

e. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari dell'intervento sono i docenti (di tutte le discipline) delle classi prima e seconda del corso Servizi Commerciali e i relativi studenti.

f. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Formazione esterna dedicata alla lettura ad alta voce per potenziare la lettura e la comprensione del testo e agli stili di apprendimento.



## PIANIFICAZIONE

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio (v. note di pag.14).

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Corso di formazione su lettura ad alta voce	Leonilde Rossi Responsabile Sviluppo risorse umane	Comprendere le tecniche per la lettura ad alta voce, avendo chiari gli obiettivi	Realizzazione corso di formazione	Attivazione di 1 corso che coinvolga almeno il 20% degli insegnanti di tutte le discipline delle classi prime e seconde SC	Effettiva realizzazione del corso e pubblicazione dei relativi materiali
Lavoro con le classi individuate sulla lettura ad alta voce e sulla comprensione del testo	Leonilde Rossi Responsabile Sviluppo risorse umane	Potenziamento lettura e comprensione del testo	Numero lezioni realizzate e studenti coinvolti	Realizzazione di almeno 5 lezioni con il coinvolgimento di tutte le classi prime e seconde SC	Effettiva realizzazione delle lezioni
Sperimentazione flipped classroom	Leonilde Rossi Responsabile Sviluppo risorse umane	Potenziamento metodologie didattiche innovative	Numero di lezioni realizzate	Realizzazione di almeno 1 lezione con flipped classroom in ciascuna classe seconda	Effettiva realizzazione delle lezioni

\* Poiché il monitoraggio costituisce lo strumento per giudicare l'andamento dei progetti e risolvere i problemi durante il percorso, è necessario, già in fase di pianificazione, inserire nel Project Management i **check point** ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (v.allegato n.1).

Si consiglia di compilare la riga corrispondente a tale attività nel modo seguente:

CHECK POINT
-------------

Note:

**Azioni:** ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. "Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto" (Nota Miur 7904/2015).

**Responsabile:** per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

**Risultati attesi:** i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

**Indicatore:** è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di: a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo; b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti; c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

**Target:** È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

**Modalità di monitoraggio:** i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione.

CRONOPROGRAMMA														
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e Conclusione	Tempificazione azioni											Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	
Corso di formazione su lettura ad alta voce	Leonilde Rossi Responsabile Sviluppo risorse umane	Dicembre 2019- Gennaio 2020												
Lavoro con le classi individuate sulla lettura ad alta voce e sulla comprensione del testo	Leonilde Rossi Responsabile Sviluppo risorse umane	Gennaio 2019- Maggio 2020												
Sperimentazione flipped classroom	Leonilde Rossi Responsabile Sviluppo risorse umane	Dicembre 2019- Maggio 2020												

- Indicare anche i tempi dei check point.

Il diagramma di Gantt mostra in modo immediato la durata dell'intervento di miglioramento e delle singole azioni. In fase di realizzazione permette di individuare facilmente eventuali ritardi.

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Corso di formazione su lettura ad alta voce: indicazioni sulla scelta del formatore e diffusione dati statistici che evidenziano ricaduta dell'azione sugli studenti	Leonilde Rossi - Responsabile Sviluppo risorse umane  Docenti partecipanti al corso

Da Nota MIUR n.7904/2015:

*La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:*

1. *definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
2. *gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
3. *promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
4. *gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
5. *monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

**OBIETTIVI DI PROCESSO n. 3**

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale	Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musicale

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale per la musica.

	Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Promuovere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale	Partecipazione alle attività musicali organizzate	Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musicale

Responsabile dell'obiettivo di processo: Gloria Mazzi

Data prevista di avvio: 23.10.2019

Data prevista di conclusione: 10.06.2020

## DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

**Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:**

- g. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

L'obiettivo di processo "Costruire un curriculum verticale per la musica. Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale" ha l'intento è quello di valorizzare le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche, per il loro valore formativo generale. Fra queste, in particolare, la consapevolezza ed espressione culturale.

Il progetto di miglioramento può contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti, promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione e che in quelli riguardanti la sfera della creatività.

h. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari dell'intervento sono gli studenti dell'Istituto di tutti gli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale.

i. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Non necessario.

## **PIANIFICAZIONE**

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio (v. note di pag.14).

<b>PROJECT MANAGEMENT</b>					
<b>Azioni *</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Risultati attesi alla fine di ogni azione</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>	<b>Modalità di monitoraggio</b>
Organizzazione attività e relative comunicazioni alle classi interessate	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Organizzare un coro composto da studenti dell'Istituto che non frequentano il Liceo Musicale	Costituzione del coro	Costituzione di 1 coro	Effettiva costituzione del coro
Attività corale, attività Musica di insieme, lezioni concerto, nozioni basilari ritmico-melodiche	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Organizzare attività musicali che coinvolgano gli studenti	Organizzazione delle attività previste	Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musical	Effettiva partecipazione degli studenti
Evento finale	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Preparazione di un evento finale che coinvolga gli studenti del coro	Realizzazione evento	Almeno 1 evento finale che coinvolga gli studenti partecipanti al coro	Effettiva realizzazione dell'evento



\* Poiché il monitoraggio costituisce lo strumento per giudicare l'andamento dei progetti e risolvere i problemi durante il percorso, è necessario, già in fase di pianificazione, inserire nel Project Management i **check point** ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (v.allegato n.1).

Si consiglia di compilare la riga corrispondente a tale attività nel modo seguente:

CHECK POINT
-------------

Note:

**Azioni:** ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. “Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto” (Nota Miur 7904/2015).

**Responsabile:** per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

**Risultati attesi:** i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

**Indicatore:** è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di: a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo; b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti; c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

**Target:** È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

**Modalità di monitoraggio:** i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione.

CRONOPROGRAMMA															
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Organizzazione attività e relative comunicazioni alle classi interessate	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Novembre 2019													
Attività corale, attività Musica di insieme, lezioni concerto, nozioni basilari ritmico-melodiche	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Novembre 2019/Aprile 2020													
Evento finale	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Aprile/Maggio 2020													

- Indicare anche i tempi dei check point.

Il diagramma di Gantt mostra in modo immediato la durata dell'intervento di miglioramento e delle singole azioni. In fase di realizzazione permette di individuare facilmente eventuali ritardi.

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Organizzazione attività e relative comunicazioni alle classi interessate: supervisione e indicazioni per il coinvolgimento delle classi	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale
Evento finale: organizzazione e inviti	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale

Da Nota MIUR n.7904/2015:

*La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:*

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE**

**Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:**

- a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

- b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

I referenti di Ambito monitorano le attività svolte all'interno degli Ambiti e i Coordinatori di Classe quelle all'interno dei CdC. Il coordinatore generale dei referenti di Ambito verifica l'avvenuta archiviazione

- c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).

Rispetto della percentuale prevista nei Risultati attesi

- d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi.

In caso di mancata consegna dei documenti richiesti si procede al sollecito e alla segnalazione al DS.

## **VALUTAZIONE FINALE E RIESAME**

**Indicare le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.**

- a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

Il monitoraggio, in linea con quanto previsto nel P.T.O.F. per le attività e i progetti (riferimento alla sezione 10. Rendicontazione e valutazione risultati), viene fatto attraverso la Scheda di monitoraggio funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di gennaio e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente un vero e proprio monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base di indicatori quali Tempi di realizzazione, eventuali Variazioni subite dalla stessa attività (finalità/obiettivi, risultati attesi, risorse umane, numero ore, soggetti coinvolti, risorse strumentali)

La valutazione finale dell'attività viene fatta attraverso la Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di giugno e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente una vero e propria valutazione finale dell'attività sulla base di indicatori quali Realizzazione dell'attività (se è stata realizzata o meno), eventuali Variazioni subite, Azioni realizzate, raggiungimento di Finalità/Obiettivi (non raggiunti, parzialmente/totalmente raggiunti), confronto fra Risultati attesi e rilevati, Valutazione da parte dei destinatari (indicando modalità e allegando risultati), Strumenti utilizzati per la valutazione, Risorse umane effettivamente impiegate, Punti critici/Punti di forza, Risultato dell'attività (positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo, negativo).

Periodicamente, vengono fatti anche incontri di monitoraggio in presenza, cui partecipano i Responsabili dei progetti di miglioramento e il GAV.

- b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

I dati da produrre sono quelli inseriti nei modelli Scheda di monitoraggio funzione/incarico e Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, rispettivamente speculari a Schede progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere un vero e proprio monitoraggio in itinere e una valutazione finale dei progetti e delle funzioni/incarichi.

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima dei Collegi Docenti del mese di gennaio e del mese di giugno di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti del P.T.O.F. In particolare:

- Scheda di monitoraggio funzione/incarico: è possibile evidenziare se il progetto ha subito variazioni rispetto a quanto progettato e, in caso affermativo, indicare rispetto a quale indicatore tra i seguenti:
  - finalità/obiettivi
  - azioni di monitoraggio
  - risultati attesi
  - risorse umane
  - numero ore
  - soggetti coinvolti
  - risorse strumentali
  - altro.

Nella scheda è possibile anche specificare:

- note di criticità
- proposta modifiche.
- Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico. Gli indicatori di valutazione sono:

Esiti attività:

- L'attività è stata realizzata (se NO indicare motivazioni)
- L'attività ha subito variazioni (se SI' indicare rispetto a quale indicatore e con quale incidenza sui risultati finali)
- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore

- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici
- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/ sì con variazioni/ no perché...

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

Partendo dai risultati emersi nella fase di monitoraggio, la scuola attuerà eventuali iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui siano emersi problemi o necessità di miglioramento. In particolare, le iniziative correttive si baseranno sui seguenti indicatori:

- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore
- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici
- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/sì con variazioni/ no perché...



**TERZA SEZIONE**

**COMUNICAZIONE DEL PdM**

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Avvio attività processo di AV	Decisione di avviare l'AV  Pianificazione del processo di AV	Personale docente	Collegio Docenti del 03.09.2019  Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre	Proiezione slide di sintesi	
Avvio attività processo di AV	Decisione di avviare l'AV  Pianificazione del processo di AV	Collaboratori scolastici e personale ATA	Riunioni con DSGA  Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre	Proiezione slide di sintesi	
Avvio attività processo di AV	Decisione di avviare l'AV  Pianificazione del processo di AV	Genitori, studenti	Riunione elezioni Rappresentanti di classe	Proiezione slide di sintesi	

			<p>Consigli di classe mese di novembre</p> <p>Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre</p>		
Avvio attività processo di AV	Decisione di avviare l'AV Pianificazione del processo di AV	Soggetti esterni	Invio mail ai soggetti con cui l'Istituto ha rapporti di collaborazione	Testo mail e allegati	
Processo di AV	Processo di AV: stato dei lavori	Personale docente	<p>Collegio docenti del 23.10.2019</p> <p>Area SNV sito Istituto</p>	Proiezione slide di sintesi	
Processo di AV	Processo di AV: stato dei lavori	Collaboratori scolastici e personale ATA	<p>Riunioni con DSGA</p> <p>Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre</p> <p>Area SNV sito Istituto</p>	Proiezione slide di sintesi	
Processo di AV	Processo di AV: stato dei lavori	Genitori, studenti	<p>Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre</p> <p>Area SNV sito Istituto</p> <p>Comunicazione su Registro Elettronico</p>	<p>Proiezione slide di sintesi</p> <p>Testo comunicazione</p>	

Processo di AV	Processo di AV: stato dei lavori	Soggetti esterni	Invio mail ai soggetti con cui l'Istituto ha rapporti di collaborazione	Testo mail e allegati	
Comunicazione esiti RAV Comunicazione e avvio PdM	Predisposizione PdM: passaggio strutturato dal RAV all'individuazione delle azioni di miglioramento Individuazione azioni di miglioramento	Personale docente	Collegio docenti del 03.09.2019 Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi	
Comunicazione esiti RAV Comunicazione e avvio PdM	Predisposizione PdM: passaggio strutturato dal RAV all'individuazione delle azioni di miglioramento Individuazione azioni di miglioramento	Collaboratori scolastici e personale ATA	Riunioni con DSGA Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi	
Comunicazione esiti RAV Comunicazione e avvio PdM	Predisposizione PdM: passaggio strutturato dal RAV all'individuazione delle azioni di miglioramento Individuazione azioni di miglioramento	Genitori, studenti	Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi	

Comunicazione esiti RAV Comunicazione e avvio PdM	Predisposizione PdM: passaggio strutturato dal RAV all'individuazione delle azioni di miglioramento Individuazione azioni di miglioramento	Soggetti esterni	Invio mail ai soggetti con cui l'Istituto ha rapporti di collaborazione	Testo mail e allegati	
Comunicazione esiti PdM	Comunicazione esiti PdM	Personale docente	Collegio docenti 15.06.2020	Proiezione slide di sintesi	
Comunicazione esiti PdM	Comunicazione esiti PdM	Collaboratori scolastici e personale ATA	Riunioni con DSGA Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi	
Comunicazione esiti PdM	Comunicazione esiti PdM	Genitori, studenti	Area SNV sito Istituto Comunicazione su Registro Elettronico	Testo comunicazione	
Comunicazione esiti PdM	Comunicazione esiti PdM	Soggetti esterni	Area SNV sito Istituto	Materiale pubblicato	

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

*Uno dei fattori di successo dei PdM sta [...] nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.*

**QUARTA SEZIONE**

**RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

	Tipologia attività  Ore aggiuntive	Spesa	Fonte finanziaria
Obiettivo di processo 1			
Personale interno:	40	€ 700,00	Miglioramento Offerta Formativa
Docenti			
Ata			
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			
Obiettivo di processo 2			
Docenti	30	€ 525,00	Miglioramento Offerta Formativa

Ata			
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			
Obiettivo di processo 3			
Docenti	20	€ 350,00	Miglioramento Offerta Formativa
Ata			
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			

Completare per ogni obiettivo di processo.

## INDICE

ANAGRAFICA e COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	p.1
<b>PRIMA SEZIONE - SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM</b>	p.2
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	p.3
I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA	p.6
LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p.7
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p. 12
<b>SECONDA SEZIONE – GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO</b>	p.18
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	p.18
PROJECT MANAGEMENT	p.20
CRONOPROGRAMMA	p.21
	p.22

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

p.32

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

p.33

**TERZA SEZIONE - COMUNICAZIONE DEL PDM**

p.37

**QUARTA SEZIONE – RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

p.40

Prot. 13734/D11 del 25.10.2019